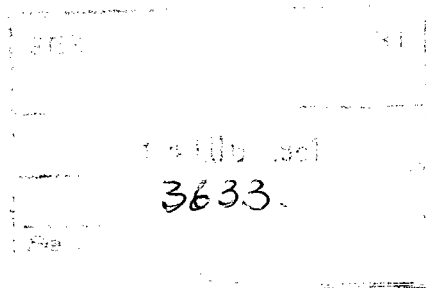


AGIP S.p.A.

REIT

PROGRAMMA GEOLOGICO PER IL SONDAGGIO

FRANCA 1 (F.R5.AG/2)



Il Responsabile

Dr. A. Biancoli

A handwritten signature in black ink, appearing to be "A. Biancoli", written over the printed name.

S. Donato Mil. se, Giugno 1981

Rel. REIT n° 15/81

INDICE

1. Dati generali
2. Inquadramento geominerario
3. Obiettivo del sondaggio
4. Previsioni sul profilo
5. Programma carote
6. Programma cuttings
7. Prove di strato
8. Operazioni elettriche
9. Difficoltà di perforazione

ELENCO ALLEGATI

1. Isocrone orizzonte "A" nel Pleistocene - Scala 1 : 25.000
2. Isocrone orizzonte "B" nel Plio-Quaternario - Scala 1 : 25.000
3. Linea sismica DF 80-23
4. Linea sismica DF 80-08



Agip SpA

REIT

MARE IONIO - ZONA F

Permesso F.R5. AG

FIGURA

1

CARTA INDICE



-8 LU

AUTORE

DISEGNATORE

DATA

GIUGNO 1981

SCALA

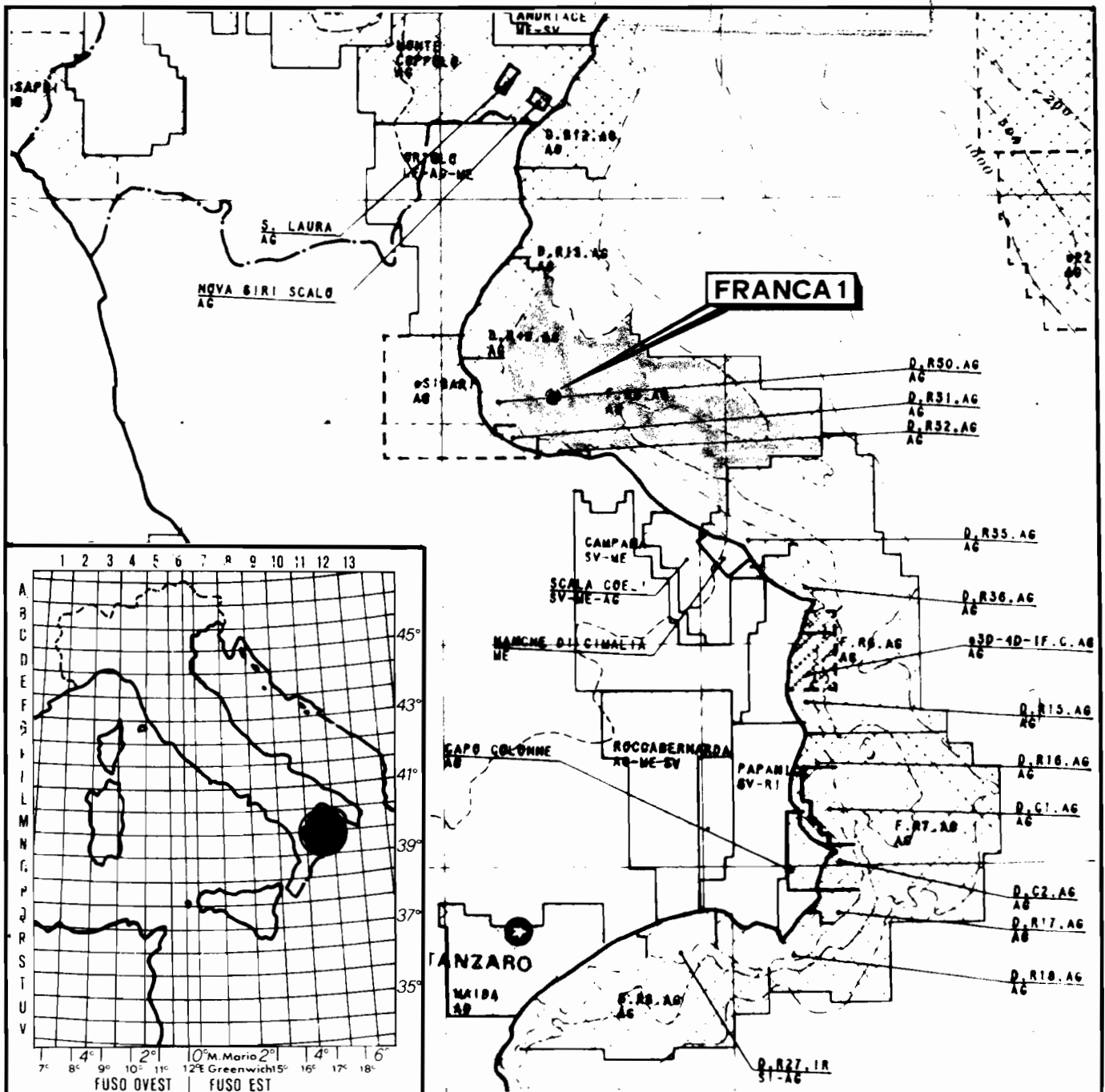
1:1000'000

DISEGNO N

221

14 LUG. 1981

3633



1. DATI GENERALI

Permesso : F.R5.AG

Pozzo : FRANCA 1 (F.R5.AG/2)

Coordinate geografiche : Lat. 39°42'56",521
Long. 16°40'21",561

Linee sismiche : DF 80-23 e DF 80-08

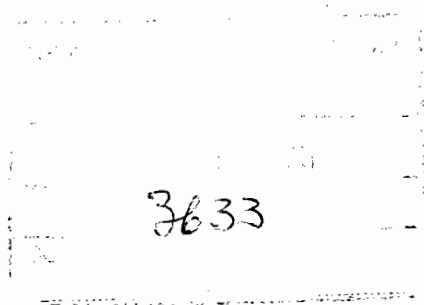
Fondale marino : m 373

Distanza dalla costa : Km 12

Profondità finale prevista : m 2100

Scostamento tollerato : m 100 in tutte le direzioni

Obiettivi : Sabbie del Pliocene medio-sup. prob. in
situazione di trappola stratigrafica e
sabbie del Pleistocene in situazione di
trappola strutturale.



-820

2. INQUADRAMENTO GEOMINERARIO

Il sondaggio FRANCA 1 è il secondo che viene programmato nel permesso F.R5.AG; esso è ubicato nel settore meridionale del bacino di Sibari, nella parte nord-occidentale del permesso, Km 12 circa al largo della foce del fiume Crati.

Il bacino di Sibari è impostato in un'area fortemente subsidente e tettonizzata caratterizzata dalla messa in posto per fenomeni compressivi e gravitativi di terreni di unità diverse.

La serie litostratigrafica dell'area, ricostruita sulla base dei dati dei pozzi finora perforati (Laura 1, Fiume Crati 2 e 3, Licia 1, Lea 1, Luana 1), dallo studio degli affioramenti in terra ferma e dalla interpretazione dei rilievi sismici, può sintetizzarsi in maniera qui di seguito esposta.

Sul basamento cristallino del "Complesso Calabride" trasgrediscono i terreni postorogeni miocenici a loro volta ricoperti in trasgressione dai sedimenti argilloso-sabbiosi del Pliocene e del Pleistocene.

Fenomeni di tettonica gravitativa hanno, localmente, determinato delle ripetizioni di serie, portando termini del Miocene superiore a sovrapporsi su se stessi con conseguenti notevoli ispessimenti della serie.

L'attività di ricerca svolta nell'area fino ad oggi ha portato alla scoperta del giacimento gassifero di Laura nei terreni del Pleistocene, il cui pozzo di scoperta dista 10 Km ad WNW dalla ubicazione di "Franca 1".

3. OBIETTIVO DEL SONDAGGIO

L'ubicazione del sondaggio FRANCA 1 ricade leggermente a Nord del culmine di una struttura riferita al Messiniano che chiude perpendenza su tre lati ed è caratterizzata da una faglia inversa sul lato SW.



L'obiettivo principale della ricerca è legato ai termini plio-pleistocenici porosi deposti in trasgressione sui fianchi della struttura messiniana sopra detta. Detti sedimenti vanno rastremandosi a forma di "pinch-out" verso la zona di culmine (orizz. "B"). Gli orizzonti attribuiti al Plio-Pleistocene sono caratterizzati, sulle linee sismiche, da variazioni d'ampiezza del segnale (bright-spot). La superficie ritenuta utile agli effetti minerari, riferita alla isocrona di circa 1700 millisecondi (corrispondente a m 1630 di profondità), è di 5 Km².

Un obiettivo secondario del sondaggio è ravvisabile nella sovrastante serie del Pleistocene, dove i sedimenti sono ancora strutturati, sia pure blandamente (orizz. "A").

La perforazione verrà spinta fino alla profondità finale di m 2100, interessando per circa 300 metri i terreni del Messiniano allo scopo di raccogliere indicazioni sulla litologia, sull'assetto strutturale e sul contenuto in fluidi.

Si ritiene opportuno far presente che, data la qualità del responso sismico, le previsioni sulla parte finale del sondaggio possono essere modificate sostituendo i terreni messiniani con la F.ne caotica delle "Argille scagliose". Qualora tale ipotesi si rivelasse esatta il pozzo verrebbe fermato all'incontro della F.ne suddetta.

4. PREVISIONI SUL PROFILO

Si prevede che la successione litostratigrafica sia la seguente:

Fondo mare	: m 373
m 373 - 800	: Sabbie e ghiaie con livelli di argilla (Pleistocene).



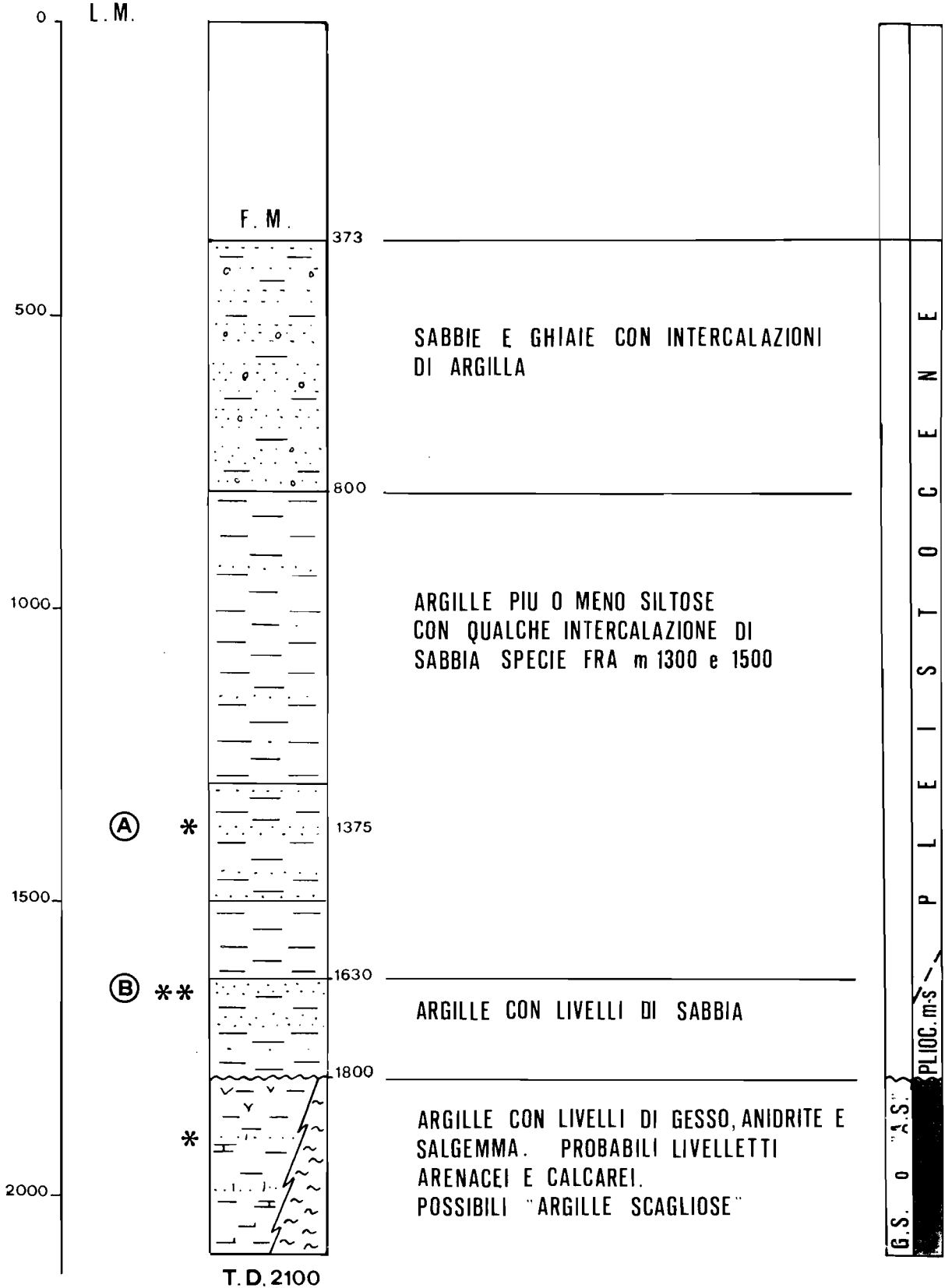
Permesso F.R 5 .AG

Pozzo FRANCA 1

-8L



PROFILO GEOLOGICO PREVISTO



T. D. 2100

** OBIETTIVO PRINCIPALE
 * " SECONDARIO

- m 800 - 1630 : Argilla ⁺ siltosa con qualche intercalazione di sabbia a grana media-fine specie fra m 1300 e 1500. (Pleistocene)
- m 1630 - 1800 : Argille con intercalazioni di sabbie (Pliocene sup-medio probabile).
Nella estrema parte bassa non è da escludere la presenza di alcuni metri di argille del Pliocene inferiore.

T R A S G R E S S I O N E

- m 1800 - 2100 : Argilla con livelli di gesso, anidrite e salgemma. Probabili sottili intercalazioni arenacee e calcaree.
(Messiniano - F.ne Gessoso-solfifera)
oppure:
F.ne "A.S." (argille scagliose)

5. PROGRAMMA CAROTE

Il prelievo di carote di fondo a scopo minerario potrà essere deciso nel corso della perforazione in funzione di eventuali manifestazioni di idrocarburi. In caso di mineralizzazione nelle sabbie dell'obiettivo principale, si procederà in carotaggio continuo fino alla scomparsa degli indizi.

Una carota di fondo a scopo stratigrafico è richiesta a m 1700 circa. Carote di parete potranno essere richieste negli intervalli suggeriti dagli stratigrafi.

6. PROGRAMMA CUTTINGS

Verranno prelevati e conservati con le consuete modalità e con frequenza compatibile alla velocità di avanzamento.



7. PROVE DI STRATO

Eventuali prove di strato in colonna e/o prove di produzione verranno programmate sulla base del responso dei logs elettrici.

8. OPERAZIONI ELETTRICHE

Lungo tutto il profilo, a partire dalla scarpa della colonna di ancoraggio, verranno registrati i seguenti logs:

ISF/SLS

FDC/CNL/GR/C

HDT

Eventuali altre registrazioni potranno essere richieste sulla base del responso dei logs sopra detti.

- Misure convenzionali di velocità con geofono in pozzo verranno eseguite su tutto il profilo.

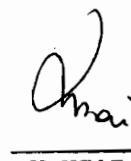
9. DIFFICOLTA' DI PERFORAZIONE

Non si prevedono particolari difficoltà di perforazione.

Pozzo di riferimento: Laura 1.


P. PAGANIN


F. DAI PRA'


V. USAI

